



**Coord. Nazionale  
Penitenziari**

*Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione*

MINISTERI - ENTI PUBBLICI - UNIVERSITÀ - E. P. RICERCA - AZIENDE AUTONOME - SICUREZZA



**1799**

Prot. n. ....

**05.07.2005**

li. ....

All. ....

**pres. Giovanni Tinebra  
Capo del Dipartimento  
dell'Amministrazione Penitenziaria  
R O M A**

**e, p.c.**

**dott. Orazio Faramo  
Provveditore Regionale A.P.  
PALERMO  
dott. Rosario Tortorella  
Direttore Casa Circondariale  
"Piazza Lanza"  
CATANIA  
Francesco Barresi  
Coordinatore Regionale  
UILPA Penitenziari Sicilia  
BARCELLONA P.G.**

**Oggetto: Casa Circondariale Catania "Piazza Lanza".**

Con nota n. 1793 dell'1 luglio u.s., a firma del Segretario Nazionale Armando Algozzino, il Coordinamento UILPA Penitenziari ha segnalato le evidenti irregolarità, prevaricazioni e gli atteggiamenti provocatori ed antisindacali che si registrano nella gestione del Reparto del Corpo di polizia penitenziaria della Casa Circondariale di Catania "Piazza Lanza" ad opera, per lo più diretta, del suo Comandante.

La situazione, che solo per senso di rispetto verso gli odierni interlocutori evito di definire "degenerazione", va avanti ormai da anni, in pratica subito dopo l'insediamento dell'attuale Comandante del Reparto.

Ripetutamente, a tutti i livelli di responsabilità, a seguito delle varie denunce della UILPA Penitenziari, l'Amministrazione, ammettendo di fatto l'esistenza del problema e la sua portata, ha garantito interventi risolutivi.

Tuttavia, sono costretto a evidenziare che, ad oggi, nessun provvedimento realmente efficace è stato assunto e, in assoluto, non si è nemmeno avuta la percezione di interventi finalizzati a risolvere la ormai gravissima e non più sopportabile e sostenibile situazione.

Le questioni evidenziate nella nota indicata in premessa, che con la presente riprendo integralmente, contengono elementi oggettivi incontrovertibili. L'ulteriore omissione di interventi da parte di chi detiene la responsabilità amministrativa, assumerebbe la parvenza di una sorta di condivisione, al limite della "complicità", e costringerebbe questo Coordinamento ad assumere iniziative in sedi esterne all'Amministrazione, oltre che a manifestare pubblicamente il proprio disagio. Troppa, infatti, è ormai la frustrazione del quadro dirigente e degli iscritti. Troppi i casi in cui l'ordinario svolgersi del servizio assume toni parossistici. Situazione che all'indomani della presa di posizione unitaria delle Segreterie regionali di CGIL, CISL, UIL, si sta aggravando in maniera esponenziale.

Va perciò specificato che qualsiasi manifestazione, non sarebbe certo una strategia di "attacco", ma solo una difesa legittima dettata dall' "istinto di auto conservazione".

Non è, infatti, neanche lontanamente immaginabile, figuriamoci accettabile, ipotizzare che la UILPA – Penitenziari, anzi la UIL tout-court, debba scomparire per le pressioni indotte che sconsigliano la permanenza nell'organizzazione.

Mutuando quanto da tempo avviene nel panorama di relazioni sindacali sul territorio, che non brillano certamente di serenità in questi tempi, mi richiamo all'appello allo spirito di collaborazione con cui codesto Dipartimento invita la Segreteria nazionale, e lo scrivente in particolare, ad adoperarsi per superare le situazioni più critiche, ed invito tutti i livelli dell'Amministrazione a rimuovere quello che, per la UIL e non solo, è ormai l'ostacolo ad una serena attività sindacale e soprattutto professionale.

Confidando, quindi, che, nonostante tutto, la questione possa risolversi all'interno dell'Amministrazione, Le chiedo un intervento urgente ed incisivo, che ormai non può non comprendere anche l'avvicendamento del titolare del Comando del Reparto del Corpo di polizia penitenziaria della Casa Circondariale di Catania "Piazza Lanza".

Nell'attesa di un cortese ed indifferibile riscontro, distinti saluti.

  
**Il Segretario Generale**  
**Massimo Tesei**



Coord. Nazionale  
Penitenziari



Prot. n. 1703  
All. 2

li 01.07.95

**Pres. Giovanni Tinebra**  
**Capo del Dipartimento**  
**dell'Amministrazione Penitenziaria**

R O M A

**dr. Emilio Di Somma**  
**Vice Capo del Dipartimento**  
**Amministrazione Penitenziaria**

R O M A

**dr. Gaspare Sparacia**  
**Direttore Generale del Personale e Formazione**  
**Dipartimento A.P.**

R O M A

**dott. Orazio Faramo**  
**Provveditore Regionale A**

P A L E R M O

**dott. R. Tortorella**  
**Direttore Casa Circondariale**  
**"Piazza Lanza"**  
**Massimo Tesei**  
**Segretario Generale**  
**UILPA Penitenziari**

C A T A N I A

R O M A

**Francesco Barresi**  
**Coordinatore Regionale**  
**UILPA Penitenziaria Sicilia BARCELLONA P.G.**

Lo scrivente Segretario Nazionale, dopo anni di vertenze sulla gestione dell'istituto di Catania Piazza Lanza da parte del Comandante di Reparto, ribadisce ancora una volta "l'incredibile" e incresciosa situazione che vive l'Istituto rammaricandosi che, nonostante gli impegni assunti dal Capo del Dipartimento nella sede di Roma e dal Provveditore Regionale presso l'istituto di Catania, il Comandante di Reparto continua, noncurante, a mantenere comportamenti palesemente antisindacali nei confronti dei rappresentanti sindacali e lesivi dei diritti del personale.

Al fine di dare ampia contezza sull'inequivocabilità del comportamento del Comandante e sull'improrogabilità dell'intervento di chi ha il dovere di impedire che avvengano "certi fatti" in una pubblica amministrazione si chiede agli uffici in indirizzo nell'ambito

Della propria responsabilità di attenzionare quanto qui di seguito esplicitato:

- il Comandante di Reparto e di responsabile dell'ufficio servizi hanno redatto rapporto disciplinare di cui sia allegata copia (allegati A e B) al Vice Coordinatore provinciale a causa di una nota sindacale redatta a tutela della stessa e non per una specifica infrazione commessa durante lo svolgimento del servizio contravvenendo palesemente all'art. 16 AQN (tutela dei dirigenti sindacali): Inoltre in maniera inopportuna i suddetti inconsistenti rapporti non sono stati comunicati in maniera riservata ma in presenza di testimoni.

L'Amministrazione in questa annosa vicenda non ha ancora preso provvedimenti nei confronti dei due rapportanti che ai sensi del Decreto Legislativo n°449 del 30/10/92 hanno commesso loro delle evidenti infrazioni disciplinari.

Questo fatto rappresenta l'esempio più antisindacale e antidemocratico che possa "consumarsi" in una Pubblica Amministrazione.

- il Sovr. Capo Esposto Salvatore redige relazione di servizio in quanto si sente offeso dal Comandante durante una conferenza di servizio sul N.T.P. e su questo gli viene redatto rapporto disciplinare nonostante decine di testimonianze di personale presente alla conferenza.
- il caso dell'Ag. Sc. Mongiello Antonio in cui l'Amministrazione nonostante la grave querela presentata dall'Agente nei confronti del Comandante non ha preso provvedimenti accertandosi almeno sulle indagini in corso da parte della Procura mentre l'unico disagio grava sul dipendente che per salvaguardarsi è stato costretto ad allontanarsi dall'Istituto e si è vista abbassata dal Comandante la classifica annuale.

Esistono innumerevoli rapporti disciplinari alcuni dei quali contestati quattro mesi dopo di cui il Direttore è a conoscenza, che aumentano quotidianamente la tensione in Istituto ma sembra che nulla e nessuno abbia l'interesse a fermare tutto ciò.

La situazione si aggrava ancora di più quando il Comandante per svolgere il suo lavoro quotidiano si avvale della collaborazione di alcuni sottufficiali "in linea" lasciando la nostra O.S. ancora più preoccupata e perplessa.

Oltre a segnalare la situazione dei rapporti disciplinari il personale soffre la disorganizzazione dei servizi di istituto e le carenze organizzative dei servizi del NTP con una mancanza di equa distribuzione di riposi, festivi e rotazione turni e posti di servizio, il mancato rispetto dell'AQN con unità a cui vengono programmate sette notti mensili, unità a cui vengono assegnati sempre lo stesso turno nello stesso giorno, unità che svolgono perennemente il servizio di sentinella senza ruotare nei posti di servizio e unità che svolgono invece sempre lo stesso posto di servizio.

Segnaliamo ancora l'esclusione del personale femminile da qualsiasi interpello per carenza di organico disposizione però non valida per tutte le unità, la rimozione di un dipendente vincitore di interpello del posto di servizio (cucina detenuti) solo per essere stato per alcuni giorni ammalato violando il diritto alla salute sancito dalla Costituzione.

Risulta inoltre allo scrivente che, nonostante il Direttore avesse dato al gestore del lido la possibilità di scegliere il personale da impiegare presso lo spaccio del lido, il Comandante incideva sui primi nominativi scelti dal gestore con la conseguenza che nella scelta del personale non è stato fatto alcun interpello e non è stata rispettata né anzianità né esperienza professionale e neppure il criterio adottato dallo stesso Direttore.

Dopo tanto scrivere, dopo tante assicurazioni da parte degli uffici in indirizzo avute nel passato, nonostante l'impegno quotidiano del Direttore che spesso si trova di fronte a iniziative già intraprese dal Comandante, la situazione dell'istituto continua giorno dopo giorno a degenerare.

Dopo la manifestazione proclamata alla Scuola di San Pietro Clarenza e poi sospesa per l'incontro avuto dallo scrivente, dal Segretario Generale e da tutta la Segreteria Regionale col Capo del Dipartimento e le assicurazioni di un fattivo intervento da parte dello stesso Cons. Tinebra nei confronti dell'Isp.Sup. Sost. Commissario Romano Giuseppe nel caso in cui si fossero verificati fatti concreti dimostrabili ai danni del personale, essendosi tali fatti verificatisi come si esplicita in questa vertenza, la nostra Organizzazione attende il rispetto dell'impegno preso con l'allontanamento del Comandante a garanzia dei diritti di tutto il personale.

**Il Segretario Nazionale**  
**Armando Algozzino**



ALLA



**MINISTERO DELLA GIUSTIZIA  
DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA  
DIREZIONE CASA CIRCONDARIALE  
CATANIA PIAZZA LANZA**

AL SIGNOR DIRETTORE- S E D E -

**Oggetto: Rapporto disciplinare a carico dell'agente scelto di Polizia Penitenziaria ORLANDO Antonella.-**

Il sottoscritto Sost. Comm. Giuseppe ROMANO quale Comandante di Reparto di questa Casa Circondariale, eleva rapporto disciplinare a carico dell' Agente nominata in oggetto, per avere la stessa fornito alla sigla sindacale ( quale essa fa parte come Dirigente ) notizie non precise e non veritiere screditatanto la figura del Comandante di Reparto, formulando delle accuse di essere una persona non corretta , non leale e non trasparente.

Si rileva nel comportamento della predetta, indebite osservazioni, censurando l'operato dei superiori , manifestando scompiglio nella regolarità del servizio, nonché seminando malcontento tra il personale. Si allega per completezza degli atti , il documento sindacale nonché le richieste espresse dalla medesima con relativa comunicazione di rigetto.

Allo scopo di eliminare o attenuare le conseguenze dell'infrazione sono state emanate le seguenti disposizioni:

Catania, li 04.5.2005

**IL RAPPORANTE**  
Sost.Comm. Giuseppe ROMANO

Ai sensi dell'art.10 Decreto Legislativo 30.10.92, nr.449 si da atto di aver comunicato l'infrazione all'interessato:

Per presa visione 09/06/05  
Data e firma del rapportato Jose Luis Orlandi

DECISIONE DELL'AUTORITA' DIRIGENTE

ALL. B



**MINISTERO DELLA GIUSTIZIA  
DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA  
DIREZIONE CASA CIRCONDARIALE  
CATANIA PIAZZA LANZA**

4

AL SIGNOR DIRETTORE- S E D E -

**Oggetto: Rapporto disciplinare a carico dell'agente scelto di Polizia Penitenziaria ORLANDO Antonella.-**

Il sottoscritto Ispettore CONTARENO Giuseppe in qualità di Coordinatore dell'ufficio servizio, redige rapporto disciplinare a carico dell'Agente nominata in oggetto per avere censurato l'operato del superiore, rilevando nella predetta, un comportamento scorretto denigratorio nei confronti dello scrivente, formulando delle accuse di aver omesso di comunicare alla stessa il rigetto delle richieste avanzate sia per l'espertamento di particolari turni di servizio ed altro, sebbene l'Agente Orlando abbia visionato le suddette richieste e firmato per presa visione. Quindi le notizie fornite dalla rapportante non sono veritiere, e il modo di relazionarsi con i superiori presenta una scarsa sensibilità e professionalità per il buon andamento del servizio. Allego alla presente le richieste avanzate e rigettate.

**Allo scopo di eliminare o attenuare le conseguenze dell'infrazione sono state emanate le seguenti disposizioni:**

Catania, li 03.6.2005

**IL RAPPORTANTE  
Ispettore CONTARINO Giuseppe**

**Ai sensi dell'art.10 Decreto Legislativo 30.10.92, nr.449 si da atto di aver comunicato l'infrazione all'interessato:**

Per presa visione 04/06/05

Data e firma del rapportato

*[Handwritten signature]*

DECISIONE DELL'AUTORITA' DIRIGENTE